

Utilities di Sistema

Apple IIc

Soddisfazione del Cliente

Se si riscontrano difetti fisici nei manuali distribuiti con un prodotto Apple o nel supporto sul quale viene distribuito il prodotto software, la Apple si impegna a sostituire la documentazione o il supporto senza addebito entro 90 giorni dalla data di acquisto.

Inoltre, se la Apple emette un aggiornamento correttivo al prodotto software entro 90 giorni dalla data di acquisto, la Apple si impegna a sostituire i dischetti e la documentazione applicabile con la versione revisionata, senza addebito, entro sei mesi dalla data di acquisto.

In alcuni Paesi il periodo di sostituzione può essere diverso; controllare con il Rivenditore autorizzato Apple. Restituire alla Apple o ad un rivenditore autorizzato Apple qualsiasi prodotto da sostituire, unitamente alla documentazioe dell'acquisto.

Limitazioni sulle garanzie e responsabilità

Quantunque la Apple abbia provato il software descritto in questo manuale e ne abbia revisionato i contenuti, nè la Apple nè i suoi fornitori di software possono formulare alcuna garanzia o dichiarazione, sia espressa che implicita per quanto riguarda il software descritto in questo manuale, la sua qualità, le sue prestazioni, la sua commerciabilità o idoneità per qualsiasi particolare scopo. Ne consegue che questo software è venduto "così com'è" e l'acquirente si assume l'intero rischio per quanto riguarda qualità e prestazioni. In nessun caso la Apple o i suoi fornitori di software potranno essere ritenuti responsabili dei danni diretti, indiretti, incidenti o conseguenti derivanti da qualsiasi difetto nel software o dal manuale, anche se sono stati informati della possibilità di tali danni. In particolare, non avranno alcuna responsabilità per qualsiasi programma o dati memorizzati o usati con i prodotti Apple, compresi i costi di ricupero o di riproduzione di questi programmi o di questi dati. Alcuni Stati non consentono l'esclusione o la limitazione di garanzie implicite o di responsabilità per danni incidenti o conseguenti, per cui la suddetta limitazione potrebbe non applicarsi al caso specifico. Questa garanzia conferisce al proprietario di questo prodotto speciali diritti legali oltre ad altri che possono essere conferiti dalle varie leggi statali.

Licenza di Copyright

Il manuale ed il software (programmi) in esso descritti sono di proprietà della Apple o dei fornitori di software della Apple, con tutti i diritti riservati. A norma delle leggi sul copyright, questo manuale o i programmi non possono essere copiati in tutto o in parte, senza il permesso scritto della Apple, salvo che nell'uso normale del software per creare copie di riserva. Questa eccezione non consente di eseguire copie per altri, siano esse vendute o meno, ma tutto il materiale acquistato (con le copie di riserva) può essere venduto, donato o prestato ad altre persone. Una copia comprende la riproduzione in un'altra lingua o una conversione in un altro formato.

E' possibile usare il software su qualsiasi computer di proprietà ma per questo scopo non possono essere create copie extra. Per alcuni prodotti può essere acquistata una licenza multi-uso per consentire di usare il software su più di un computer di proprietà, compreso un sistema a dischi condivisi. (Prendere contatto con il Rivenditore Autorizzato Apple per informazioni sulle licenze multi-uso).

Revisione dei Prodotti

La Apple non può garantire che il proprietario riceva notizia di una revisione al software descritto in questo manuale, anche se è stata ritornata, debitamente compilata, la cartolina di registrazione. Occorre pertanto controllare periodicamente presso il rivenditore autorizzato Apple.



Utilities di Sistema

Apple IIc

Indice

Introduzione

Questo manuale spiega come usare il disco *Utilities di sistema* che viene fornito con Apple IIc. Prima di questo manuale occorre leggere inoltre *Apple Presenta Apple IIc: Manuale d'uso Interrattivo*.

Utilities (servizi) è una parola che probabilmente si associa ai servizi dell'acqua potabile, del gas e dell'elettricità. Bene, esattamente come questi servizi domestici aiutano a far funzionare efficientemente la casa, le utilities di sistema fanno funzionare efficientemente il computer.

Sistema è l'abbreviazione per **il sistema di computer**, che si riferisce al computer ed a tutte le sue periferiche

System Utilities è una serie di programmi che dà il controllo sulle informazioni che vengono salvate sui dischi. (Che è una cosa estremamente importante, quando si considera tutte le informazioni vitali che la gente affida ai dischi: contratti, denuncia dei redditi, romanzi, simulazioni finanziarie, programmi).

Un **file** è una raccolta di informazioni memorizzate su un disco.
Se non si ha familiarità con questo termine o con altri in questo manuale fare riferimento al manuale d'uso interrattivo.

Una delle cose più importanti che il disco utilities fa consiste nel preparare o **inizializzare** i dischi dei dati. Quando si inizializza o si formatta un disco, il programma di utilità ne divide la superficie magnetica in sezioni in cui possono essere memorizzate le informazioni sotto forma di **file**. La formattazione o inizializzazione è un programma di utilità importante in quanto non è possibile salvare alcunchè sul disco fino a che non è stato preparato in questo modo. Altre utilities consentono di copiare i dischi ed i singoli file, controllare quali file ci sono su un disco e cancellare i file dai dischi in modo da poterne riutilizzare lo spazio.

Il sapersi servire con tutta sicurezza di queste utilities rappresenta un passo gigantesco verso la fiducia nel computer. Non ci si deve preoccupare di perdere informazioni preziose in quanto si saranno create copie di riserva di tutti i dischi importanti. E non occorre mantenere una registrazione scritta di ciò che c'è su disco in quanto si saprà come controllarne i contenuti.

Mentre il disco utilities è una parte preziosa nella libreria di software, non è tuttavia un sostituto dei programmi applicativi. Non è possibile usarlo per scrivere lettere o preparare budget. Occorre usarlo per inizializzare i dischi che ricevono lettere e budget ed una volta

che queste lettere sono sicuramente salvate nei file su disco, è possibile usare il disco utilities per copiarle, cancellarle, ridenominarle ed altrimenti organizzarle.

Alcune Applicazioni Comprendono Utilities: Alcune programmi applicativi incorporano la inizializzazione ed altri programmi di utilità. In questo caso, procedere normalmente ed usare le utilities sul disco dell'applicazione.

Configurazione dei Connettori Seriali: Un'altra parte importante del disco utilities consente di adattare i connettori sulla parte posteriore di Apple IIc per le stampanti, i plotter, i moduli che non funzionano automaticamente con Apple IIc. La Configurazione dei Connettori Seriali, un'opzione sul Menù Operazione Avanzata, è spiegata nel Capitolo 4.

Per gli Utenti Esperti: Il disco Utilities lavora su Pascal, DOS 3.3 ed i dischi ProDOS. Esso incorpora utilities e funzioni di conversione dal disco *System Master* DOS 3.3 e la maggior parte delle funzioni di utilità del Filer del ProDOS e del Pascal.

Uso del Disco Utilities

Il modo migliore per imparare ad usare le *Utilities di Sistema* è l'esperienza. Nelle prossime pagine, si verrà guidati passo per passo attraverso una delle utilities più importanti — la Duplicazione di un Disco. Questo programma di utilità consente di copiare dischi importanti nella libreria di software in modo da avere una copia di riserva qualora accada qualcosa all'originale.

Tutte le Utilities funzionano più o meno allo stesso modo cosicchè una volta in grado di duplicare un disco, non ci saranno problemi ad usare le altre.

Introduzione Pratica alle Utilities

Non basta limitarsi a leggere le notizie relative alla duplicazione di un disco ma bisogna eseguire l'operazione in pratica! Seguire queste istruzioni e creare una copia di riserva delle *Utilities di Sistema*.

Prima di poter fare una copia del disco delle Utilities, occorre munirsi di un disco vuoto. Se non ci sono dischi vuoti, acquistarne del tipo appropriato. Apple IIc usa dischi **flessibili** (floppy disk), a singola faccia e singola densità da 5-1/4''.

Per altre notizie sui **dischi flessibili**, vedere la guida interattiva per l'utente.

Avviamento

Avviare per prima cosa le *Utilities di Sistema*.

1. Inserire il disco contrassegnato *Utilities di Sistema* nell'unità a dischi incorporata.
2. Accendere il monitor.
3. Accendere il computer.

Subito dopo si vede comparire il Menù principale delle Utilities di Sistema (Figura 1-1).

Figura 1-1. Menù Principale delle Utilities di Sistema

Nome Menù

Opzione Evidenziata

Opzione Numerata

Istruzioni dell'Utente

Come ottenere Aiuto

```
Utilities di Sistema                          Menù Principale
Copyright Apple Computer, Inc., 1984
--------------------------------------------------------------
Lavoro su files singoli
1. <COPIA FILE>
2. Cancella File
3. Rinomina File
4. Blocca/Sblocca File

Lavoro su Interi Dischi
5. Duplica Disco
6. Formatta Disco
7. Identifica e Cataloga Disco
8. Operazioni Avanzate

9. Uscita Utilities

Scegli un'opzione battendo un numero
o usando ↓ ↑. Poi premi ↵.
--------------------------------------------------------------
Per Aiuto: Premere -? o -?
```

Si usa lo schermo a 80 colonne? Se si usa uno schermo a 80 colonne, la visualizzazione apparirà leggermente diversa.

Duplicazione di un Disco

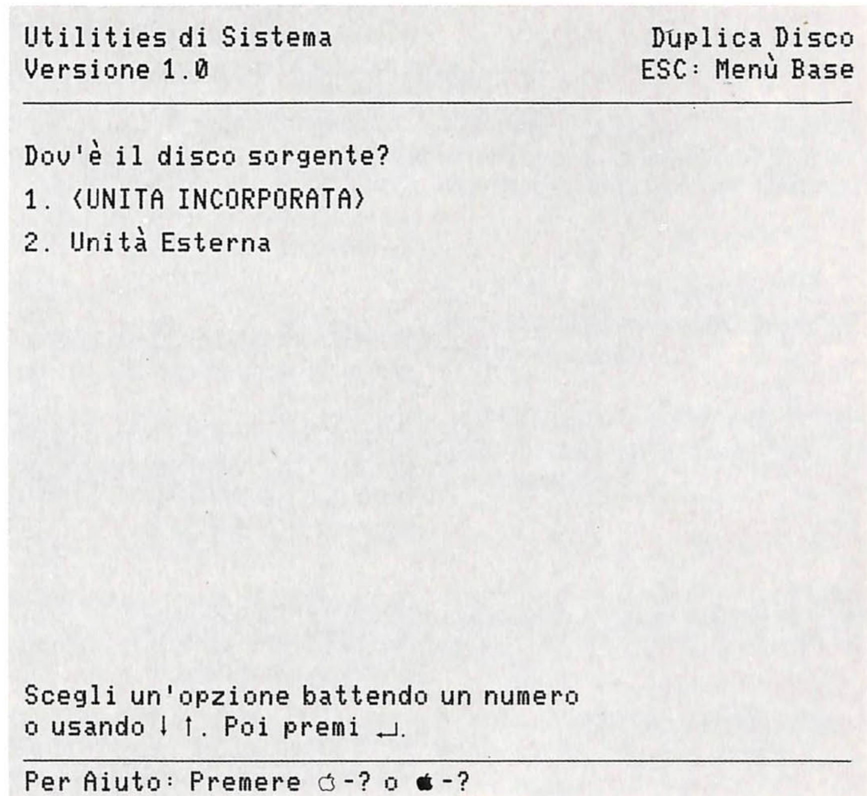
Si duplicherà ora un disco, che è la quinta opzione sul Menù Principale così occorre evidenziare quell'opzione.

E' possibile inoltre scegliere da un menù battendo il numero dell'opzione e premendo (RETURN). In questo modo, basterebbe premere (5) e quindi (RETURN).

1. Premere (↓) per quattro volte. — `Duplica Disco` è evidenziato (l'opzione è cambiata in maiuscolo e racchiusa tra parentesi angolate).
2. Premere (RETURN) — Con questa manovra si accetta l'opzione evidenziata.

Lo schermo si presenta come nella Figura 1-2.

Figura 1-2. Visualizzazione Disco Sorgente



Il **disco sorgente** è l'originale — il disco dal quale si effettuerà la copia.

La visualizzazione Disco Sorgente indica le informazioni sulla locazione del disco dal quale si desidera copiare (il **disco sorgente**).

Si desidera creare una copia del disco *Utilities di Sistema*, che si trova nelle unità incorporate.

3. Premere RETURN — L'opzione desiderata viene evidenziata in modo da poterla accettare.

Il **disco destinazione** è il nuovo disco — il disco sul quale si intende copiare.

Ora viene chiesto di fornire informazioni sulla locazione del disco sul quale si desidera copiare (il **disco destinazione**).

Come rispondere a questa domanda e come procedere dipende dal fatto che si disponga o meno di un'unità disco esterna. Se si dispone di un'unità disco esterna, leggere la successiva sezione. In caso contrario, saltare la successiva sezione e leggere la sezione "Solo Unità Disco Incorporata".

Unità Disco Incorporata ed Unità Disco Esterna

Dato che si dispone di due unità disco, è possibile usare quella incorporata per il disco sorgente e quella esterna per il disco di destinazione.

1. Premere ↓ una volta. — Viene evidenziato `Unità Esterna`
2. Premere RETURN — Ciò convalida l'opzione evidenziata.

Si vede inoltre comparire un messaggio che dice di inserire il disco sorgente ed il disco di destinazione.

Il disco sorgente, *Utilities di Sistema*, è già nell'unità disco incorporata in modo che tutto ciò che c'è da fare è di inserire il disco destinazione nelle unità disco esterna e dire al computer che si è pronti ad iniziare l'operazione di copia.

3. Inserire un disco vuoto nell'unità disco esterna
4. Premere RETURN

Si vede comparire un messaggio che indica il sistema operativo del disco sorgente e quindi un messaggio che richiede un nome per la copia ed una risposta **standard**:

Volume ha lo stesso significato di **disco**.

`Con il nuovo nome Volume: /UTILITIES`

Un valore **standard** è quello che il programma pensa che verrà utilizzato nella maggior parte dei casi.

`UTILITIES` è il nome del disco delle *Utilities di Sistema*. Un nome del genere sarà adatto per il disco di destinazione per cui vale la pena di accettarlo.

5. Premere RETURN — `UTILITIES` viene usato per denominare il disco di destinazione.

Dopo alcuni secondi appare il messaggio `Formattazione...` per indicare che il disco viene formattato o inizializzato. (I dischi devono essere inizializzati prima di potervi registrare le informazioni per la prima volta) quindi si vede comparire `Fatto!`.

Successivamente si vede comparire il messaggio: `Duplicazione...` quindi ancora `Fatto!` E' tutto quello che c'è da fare.

Saltare la successiva sezione se si dispone di due unità disco e passare alla sezione "Per Concludere".

Solo Unità Disco Incorporata

Occorre procedere allo scambio tra il disco sorgente ed il disco destinazione dell'unità disco incorporata fino a che la duplicazione non è terminata. Ma occorre per prima cosa fornire informazioni sulla locazione del disco di destinazione.

1. Premere RETURN

Ciò indica che si inserirà il disco di destinazione nell'unità disco incorporata.

Si vede per prima cosa comparire un messaggio che invita ad inserire il disco sorgente nell'unità incorporata. Il disco sorgente è *Utilities di Sistema*, che è già nell'unità disco incorporata.

2. Premere RETURN

Si vede comparire un messaggio che dice di inserire il disco di destinazione nell'unità disco incorporata.

3. Sostituire il disco delle Utilities con un disco vuoto e premere RETURN.

Premendo RETURN si segnala al computer che si è pronti a continuare.

Si vede quindi comparire un messaggio che indica il nome del sistema operativo del disco quindi un altro messaggio che richiede un nome per la copia e la risposta **standard**:

Una **risposta standard** è quella che il programma pensa che l'utente desideri.

Volume equivale a **disco**.

```
Con il nuovo nome Volume: /UTILITIES
```

`UTILITIES` è il nome del disco delle *Utilities di Sistema*. Quel nome sarà adatto per il disco di destinazione quindi vale la pena di accettarlo.

4. Premere RETURN.

`UTILITIES` è usato per denominare il disco di destinazione.

Dopo alcuni secondi, si vede comparire un messaggio sullo schermo per indicare che il disco viene formattato o inizializzato. (I dischi devono essere inizializzati prima di potervi registrare informazioni per la prima volta). Si vede comparire quindi questo messaggio: `Formattazione ...` Quindi ancora `Fatto!`.

Dopo di che osservare i messaggi sullo schermo che dicono quando scambiare il disco *Utilities di Sistema* (il disco sorgente) con il disco vuoto (il disco di destinazione). Occorre avere pazienza — la procedura di copia comporta qualche scambio. Quando tutto è finito, si vede comparire il messaggio: `Copia Disco Completa`.

Per Concludere

Estrarre la nuova copia di riserva dal disco *Utilities di Sistema* dall'unità disco e contrassegnare usando un pennarello con punta di feltro (l'uso di una penna a sfera o di una matita può danneggiare il disco).

Riporre il disco *Utilities di Sistema* in un posto sicuro ed usare d'ora in poi la copia di riserva.

Copia di Dischi: E' possibile usare Duplica Disco per copiare tutti i dischi che vengono forniti insieme alla guida interattiva ma non occorre sorprendersi se non è possibile duplicare ogni programma applicativo che viene acquistato. Molti fabbricanti proteggono contro la copia i dischi per salvaguardarsi dai pirati del software che duplicano illegalmente e distribuiscono i loro programmi.

Ritornare al Menù Principale premendo ESC.

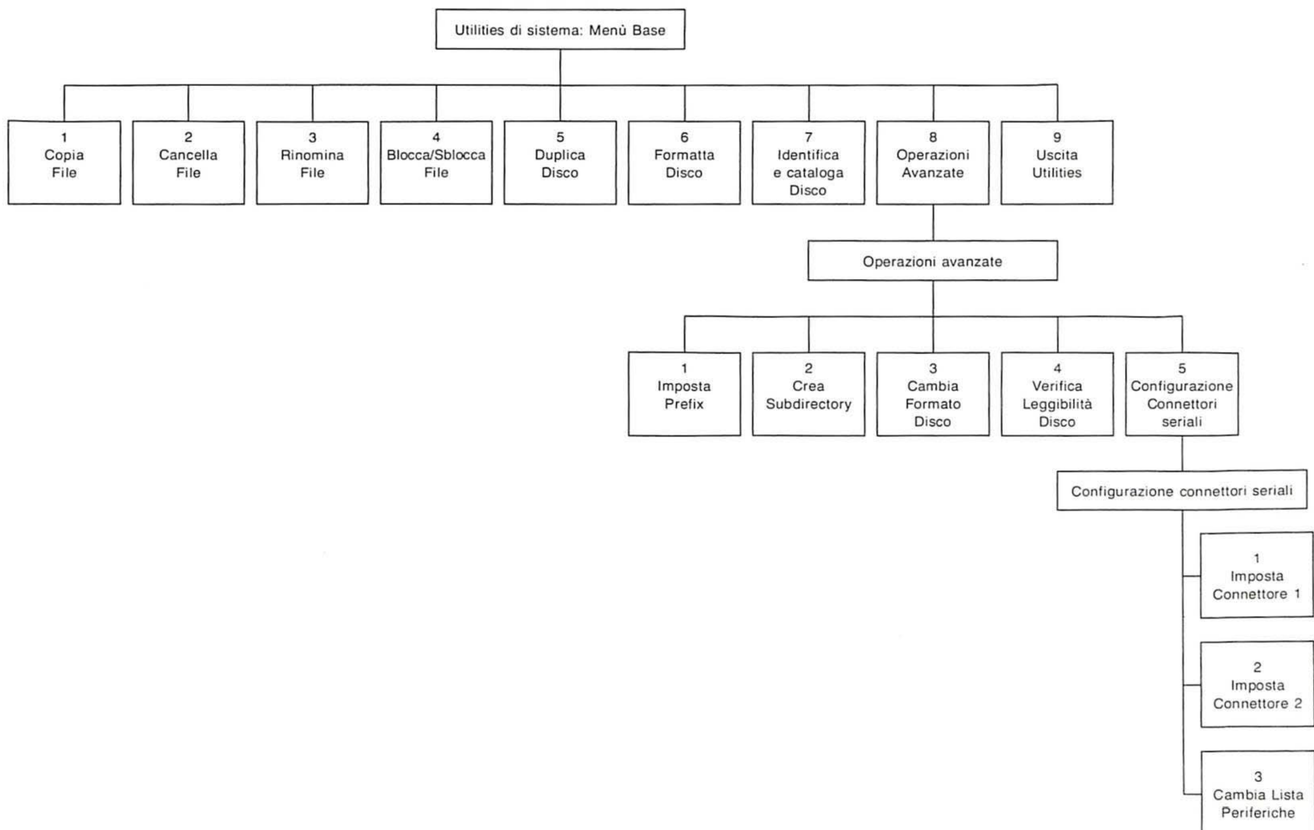
Cosa Fare Ora?

Ora che si è fatto un po' di esperienza pratica con la Duplicazione di un Disco, si è probabilmente ansiosi di vedere cosa può fare il disco *Utilities di Sistema*.

- Il Capitolo 2 riassume i programmi di utilità disponibili sul disco
- Il Capitolo 3 offre alcune istruzioni generali per l'uso del disco
- Il Capitolo 4 spiega come adattare i connettori sulla parte posteriore di Apple IIc per le stampanti, i plotter o i modem che non funzionano automaticamente con Apple IIc.

Per coloro che amano le figure, ecco una mappa schematica delle *Utilities di Sistema.*

Figura 1-3. Mappa schematica delle Utilities.



Le Utilities

Questo capitolo riassume le utilities presenti sul disco *Utilities di Sistema*.

Copia di File

Copia File consente di copiare uno o più file da un disco su un altro. Essa viene comodo quando occorre condividere un modello finanziario o un programma scritto con un amico o con soci d'affari. (Se si desidera copiare tutti i file su un disco, è però meglio ricorrere al programma di utilità Duplica Disco).

Cancellazione di File

Cancella File consente di cancellare permanentemente i file che non sono più utili in modo da poter utilizzare lo spazio sul disco. (Se si desidera cancellare tutto il disco, si fa più in fretta usare il programma di utilità Formatta Disco).

Rinominazione di File

Rinomina File consente di rinominare un file senza cambiarne i contenuti. Essa viene comoda per chi decide che il Capitolo 1 deve diventare il Capitolo 3 e per chiunque intende cambiare idea.

Cambio del Nome di un Disco: Se si desidera rinominare un disco, creare una copia del disco usando Duplica Disco e quindi attribuire il nuovo nome alla copia.

Blocco/Sblocco di File

Blocca/Sblocca File consente di bloccare i file in modo da non poterli cancellare, rinominare o cambiarne i contenuti per errore. Se si è sicuri di voler cancellare o alterare un file bloccato, è possibile usare questa funzione di utilità per sbloccarlo.

Duplicazione di un Disco

Come si è scoperto nel Capitolo 1, Duplica Disco consente di creare una copia esatta del disco. Se si crede nelle assicurazioni per la casa, per l'auto, certamente si vorrà creare qualche assicurazione anche sul disco con questa preziosa funzione.

Se uno qualsiasi dei termini relativi al disco, ad esempio **tacca di abilitazione in scrittura** e **etichetta di protezione in scrittura** risulta nuovo, vedere la guida interattiva per l'utente.

Non Correre Rischi: Quando si crea una copia di dischi importanti è una buona idea coprire la tacca sul disco sorgente con una delle etichette di **protezione in scrittura** che vengono fornite con i dischi vuoti — proprio nel caso in cui si venga involontariamente a scambiare il disco di destinazione con il disco sorgente durante il processo di copia. (Alcuni dischi non presentano le **tacche di protezione in scrittura**. In questo caso non è possibile cambiare i contenuti del disco anche se lo si volesse cosìcchè con questi dischi non occorre preoccuparsi di ricorrere all'etichetta di protezione in scrittura.

Formattazione Disco

Formattare o inizializzare un disco significa dividerne la superficie magnetica in sezioni in cui è possibile memorizzare le informazioni. Non è possibile memorizzare le informazioni su un disco vuoto fino a che non è stato formattato o inizializzato.

Un **sistema operativo** è un programma che controlla lo svolgersi delle cose: per esempio il modo in cui le informazioni sono caricate in memoria, il modo in cui il computer lavora sulle informazioni ed il modo in cui le informazioni vengono memorizzate su un disco. Sono disponibili tre sistemi operativi con Apple IIc: ProDOS, Pascal e DOS 3.3.

Perchè i dischi non vengono forniti già preformattati? I dischi non vengono forniti preformattati in quanto i diversi **sistemi operativi** memorizzano le informazioni su dischi in maniera diversa. Il disco dati dell'elaborazione testi deve essere formattato per il sistema operativo di elaborazione testi che il programma usa. Se il programma per le finanze domestiche è un sistema operativo Pascal ed il programma di elaborazione testi ha un sistema operativo ProDOS, occorre avere due diversi dischi dei dati.

Se si sa qual è il sistema operativo richiesto dal programma (è spesso stampato sulle etichette o citato nel manuale) è possibile risparmiare tempo fornendo quelle informazioni quando il programma di formattazione lo richiede. Se non c'è un riferimento, il disco delle utilities può interpretare il sistema operativo e formattare il disco di conseguenza.

DOS 3.2 è un vecchio sistema operativo Apple II.

Vecchie Versioni DOS: Apple IIc non riconosce i file ed i dischi DOS 3.2 (salvo per catalogarli) ma è possibile usare il programma di utilità Cambia Formato Disco (una delle opzioni sul Menù Opzioni Avanzate) per convertire i file DOS 3.2 in file DOS 3.3.

Quantunque occorra formattare i dischi vuoti prima di poterli usare, i dischi non devono essere necessariamente vuoti per poter essere formattati. E' importante comunque che le informazioni sul disco usato non siano più di nessuna utilità; quando si formatta o si inizializza un disco, *tutto ciò* che c'era memorizzato su di esso viene cancellato.

Il **disco destinazione** è il disco sul quale si desidera effettuare la copia.

La sola volta che non si devono formattare i dischi vuoti prima di usarli è in occasione dell'uso del programma di utilità Duplica Disco, che formatta il **disco di destinazione** prima di copiare le informazioni.

Per i Programmatori BASIC: Se si desidera creare un disco di avviamento ProDOS, vedere l'appendice.

Identificazione e Catalogazione di un Disco

Identifica e Cataloga Disco visualizza un lista di ciò che c'è su un disco. Si tratta di uno strumento prezioso in quanto non è possibile aprire un disco come è possibile aprire un libro, per vedere ciò che c'è all'interno ed è fastidioso tenere una registrazione scritta di ogni file che si salva sul disco.

Oltre a dire quali file ci sono sul disco, Identifica e Cataloga Disco dice il sistema operativo del disco, il nome del disco (o il numero nel caso di dischi DOS 3.2 o DOS 3.3) il tipo di ciascun file, la dimensione di ciascun file (misurata in **blocchi**), il numero dei file sul disco, il numero di blocchi occupati dai file e quanti blocchi sono disponibili sul disco.

Un **blocco** equivale a 512 byte, ed occorre un byte per memorizzare un carattere.

Operazioni Avanzate

Oltre alle utilities elencate sul Menù Principale, ce ne sono cinque di tipo avanzato: Configura Connettore Seriale, Verifica Leggibilità Disco, Modifica Formato Disco, Crea Subdirectory e Imposta il Prefix. (Crea Subdirectory ed Imposta il Prefix si applicano soltanto ai dischi ProDOS).

Per ottenere il menù Operazioni Avanzate, selezionare Operazioni Avanzate dal Menù Principale delle Utilities di Sistema.

Un **prefix** è la prima parte di un pathname. Un **pathname** è il nome completo di un file.
Esso inizia con il nome del disco (o volume), quindi elenca qualsiasi subdirectory (se si usano le subdirectory) e termina con il nome del file. Ciascun nome nel pathname è separato da una barretta. (Per esempio: /ITA/UTSY/SALT.VER1)

Impostazione del Prefix (Solo ProDOS)

Imposta Prefix consente di memorizzare la prima parte di un **pathname** (il nome del volume e qualsiasi nome di subdirectory) nella memoria del computer in modo da poter accedere ai file in quella directory o subdirectory semplicemente battendo il resto del pathname (solitamente soltanto il nome del file). Una volta impostato il **prefix**, questo rimane tale fino a che non lo si cambia o non si spegne il computer.

Creazione di una Subdirectory (Solo ProDOS)

Quando viene inizializzato un disco per la prima volta, si verificano due cose: la superficie di registrazione del disco viene divisa in sezioni in cui possono essere memorizzate le informazioni ed il disco richiama una directory o catalogo. Ogni file che si salva sul disco è listato in quella directory.

Se il disco è inizializzato secondo ProDOS, è possibile impostare subdirectory nell'ambito della directory del disco e raggruppare i file correlati. Prima di poter inserire i file in una directory, occorre crearlo, usando questo programma di utilità.

Le subdirectory sono come cassetti in un armadio di archivio. Si immagini un disco denominato DENARO con due subdirectory — una denominata INCASSI e l'altra denominata SPESE. Per accedere ad un file denominato FORNITORE nella subdirecory INCASSI su questo disco, occorre fornire il pathname del file: il nome del disco, quindi il nome della subdirectory ed infine il nome del file (ciascun nome separato da una barretta). Ecco come si presenterebbe:

/DENARO/INCASSI/FORNITORE

Le subdirectory non sono per tutti: Se sembra che l'idea delle subdirectory porti confusione, non è il caso di utilizzarli.

Se si organizzano i file in subdirectory, occorre fornire il pathname ProDOS per accedere ai propri file — invece della locazione del disco (unità disco incorporata o unità disco esterna).

Se si intende usare i file nella stessa subdirectory per un certo tempo, è possibile risparmiare tempo di battitura impostando un prefix (vedere "Impostazione del Prefix").

Verifica della Leggibilità di un Disco

Verifica Leggibilità Disco controlla che un disco sia OK. I dischi sono sufficientemente robusti per resistere a centinaia di spostamenti all'interno ed all'esterno dell'unità disco ma diventano improvvisamente suscettibili se li si lascia sul cruscotto dell'auto un pomeriggio in una calda giornata d'estate o altrimenti si abusa di essi. Di tanto in tanto, i dischi vengono danneggiati durante la fabbricazione.

Usare Verifica Leggibilità Disco per controllare i dischi inizializzati di recente prima di affidare ad essi dati preziosi. E' possibile inoltre usare questo programma di utilità per controllare i dischi se si ha il sospetto che siano danneggiati. Se si scopre che un disco è difettoso, usare Copia File per salvare qualsiasi file su un altro disco. Quindi riformattare il disco e controllare di nuovo usando questo programma di utilità. Se è ancora difettoso, scartarlo.

Cambio del Formato di un Disco

Cambia Formato Disco consente di convertire programmi e file da un sistema operativo ad un altro. Cambia Formato Disco consente di convertire i file DOS 3.2 in file DOS 3.3, quelli DOS 3.3 in ProDOS e quelli ProDOS in DOS 3.3.



Attenzione
La conversione dei programmi da DOS 3.2 a DOS 3.3 non è un problema, ma quando si convertono programmi di altri sistemi operativi solitamente occorre effettuare sostanziali modifiche al programma prima di poterlo eseguire sotto il nuovo sistema operativo.

Configurazione dei Connettori Seriali

L'opzione Configura Connettori Seriali consente di predisporre i connettori per la stampante e per il modem di Apple IIc per comunicare con le periferiche che non funzionano automaticamente con questo tipo di computer. Questo programma di utilità è spiegato in dettaglio nel Capitolo 4.

Istruzioni Generali

Come si è certamente scoperto nell'usare le *Utilities di Sistema* per creare una copia di riserva, l'uso di questi programmi di utilità è abbastanza lineare. I messaggi sullo schermo indicano le varie opzioni e chiedono le informazioni di cui il programma ha bisogno. Basarsi su queste **richieste** e procedere senza problemi usando una qualsiasi delle utilities su questo disco.

Le **Richieste** sono dei messaggi che compaiono sullo schermo.

Per Avere Aiuto

Se si incontra un inciampo, premere ⌘-? per ottenere uno schermo di spiegazioni. Se gli schermi esplicativi non rispondono alle domande, riesaminare le istruzioni generali di questo capitolo e del Capitolo 2.

Premere ⌘-? o -? per avere utili suggerimenti.

Selezione da un Menù

Ci sono due modi per selezionare le opzioni da un menù delle *Utilities di Sistema*:

- Battere il numero della selezione e premere RETURN.
- Premere ↑ o ↓ per evidenziare la selezione e quindi premere RETURN.

Selezione dell'Unità Disco

Una volta scelta la utility che si desidera usare, viene solitamente chiesto di selezionare la locazione del disco sulla quale si lavorerà. Se si intende inserire il disco nell'unità incorporata, selezionare l'opzione 1, Unità Disco Incorporata. Se si intende inserire il disco nell'unità disco esterna, selezionare l'opzione 2, Unità Disco Esterna. E' tutto qui.

Il **disco sorgente** è l'originale — il disco dal quale si sta copiando.

Il **disco destinazione** è il nuovo disco — il disco sul quale si sta copiando.

Un **pathname** è il nome intero di un file ProDOS, che inizia con un nome di volume (disco) seguito da qualsiasi subdirectory quindi dal nome file. Ciascun componente è separato da una barretta.

Con alcune utilities, tipo Duplica Disco o Copia File, viene chiesta la locazione di due dischi: il disco dal quale si sta copiando (il **disco sorgente**) ed il disco sul quale si sta copiando (il **disco destinazione**). Se si dispone di un'unità disco esterna, è possibile inserire il disco sorgente in un'unità ed il disco destinazione nell'altra. In caso contrario, selezionare l'unità disco incorporata come locazione per il disco sorgente ed il disco destinazione ed osservare i messaggi sullo schermo che segnalano quando è il momento di scambiare il disco sorgente con il disco destinazione.

Selezione mediante Pathname: Se il disco sul quale si sta lavorando è basato su ProDOS, c'è la possibilità di identificare i file mediante il **pathname** (la terza opzione) invece che mediante l'unità disco. Se si usano le subdirectory occorre usare questa opzione.

Selezione di File

Ciò che succede dopo aver selezionato una utility ed un'unità disco dipende dal fatto che si stia lavorando sul disco nel suo complesso o su singoli file. Se si sta lavorando sul disco nel suo complesso, il lavoro è praticamente finito. Osservare lo schermo alla ricerca di eventuali istruzioni rimanenti. Se si sta lavorando su file, viene chiesto se si desidera selezionare alcuni dei file sul disco o tutti i file.

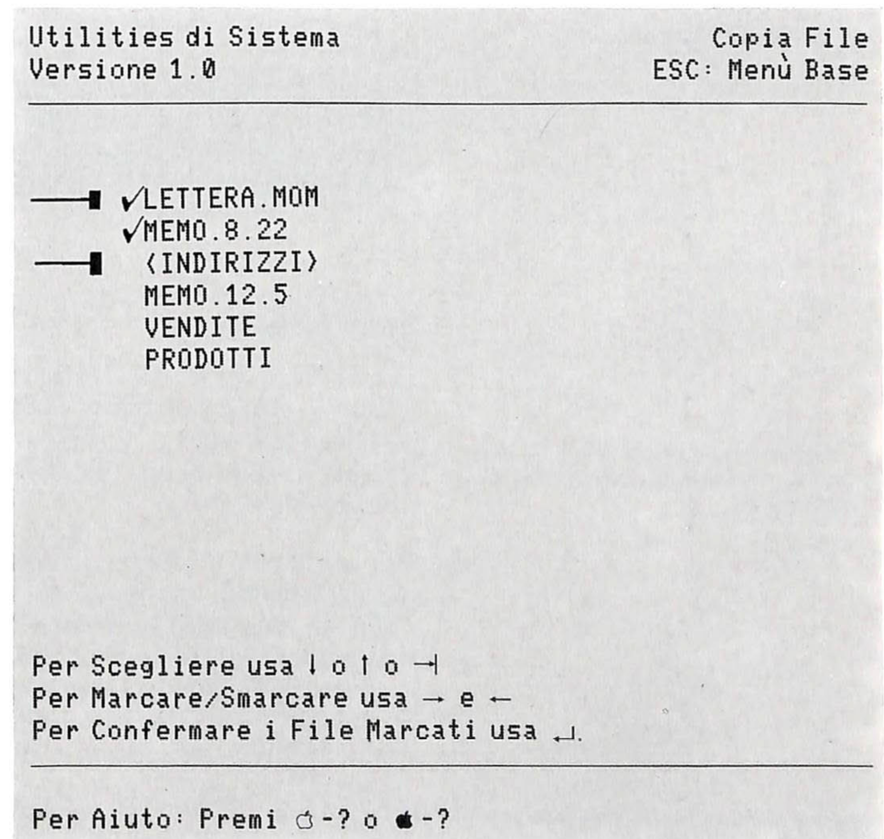
Se si desidera copiare, cancellare o bloccare tutti i file sul disco, premere (A), per *All (tutto)*, e quindi (RETURN). Osservare quindi i messaggi che compaiono sullo schermo che spiegano cosa fare.

Se si desidera selezionare soltanto alcuni dei file sul disco per la copia, la rinominazione o qualsiasi altra cosa, premere (RETURN) per accettare il valore standard. Il successivo schermo che si vede comparire è un elenco di tutti i file sul disco.

Premere il tasto ↓ o il tasto ↑ per evidenziare un file sul quale si desidera lavorare. Premere il tasto → per contrassegnare il file. Compare un segno di spunta di fianco al file. (Se si cambia idea, è possibile togliere la spunta al file spostando su di essa l'evidenziazione e premendo il tasto ←).

Se c'è più di una riga di file sullo schermo, premere TAB per spostarsi avanti e indietro tra le righe.

Figura 3-1. Marcatura di file.



Una volta marcati tutti i file, premere RETURN. Osservare quindi i messaggi sullo schermo che dicono ciò che Apple IIc sta facendo e ciò che occorre fare.

Denominazione di Dischi e di File

Alcune Utilities chiedono di attribuire al disco o al file un nome. E' possibile usare la massima fantasia purchè entro questi limiti:

- I nomi devono iniziare con una lettera
- I nomi devono essere costituiti da sole lettere, numeri o punti
- I nomi non possono avere spazi o segni di punteggiatura diversi dai punti
- I nomi non possono avere più di 15 caratteri (salvo i nomi **volume** Pascal, che possono essere lunghi solo sette caratteri).

Volume è sinonimo di disco

Denominazione di File DOS 3.3: Le regole per la denominazione di file DOS 3.3 sono diverse da quelle appena indicate ma se si seguono queste regole generali non ci si deve preoccupare del sistema operativo con il quale si sta lavorando.

Valori Standard

Quando il programma chiede di denominare un disco o un file, solitamente fornisce un nome **standard**. E' possibile accettare il nome standard premendo RETURN, oppure è possibile escludere il nome standard battendo un nuovo nome oppure è possibile correggere il nome standard.

E' detto **standard** in quanto verrà usato automaticamente se non si fornisce un'alternativa.

Per immettere un nome completamente nuovo, basta battere il nome desiderato. (Il nome standard scompare). Premere il tasto RETURN una volta terminato di battere il nome. Per correggere il nome standard, premere il tasto → ed il tasto ← per spostare il cursore nel punto in cui si desidera inserire caratteri e batterli. Premere DELETE per cancellare i caratteri alla sinistra del cursore. Premere RETURN quando si è terminato di correggere il nome.

Creazione di una propria sequenza Escape (Uscita)

Ogniqualvolta si è nelle *Utilities di Sistema* è possibile premere ESC per ritornare al precedente menù.

Premendo ESC mentre si è nel mezzo di un programma di utilità di file, è possibile interrompere ciò che si sta facendo alla prima occasione. Ciò viene comodo se si cambia idea dopo aver iniziato ad usare una utilità.

Uscita

Quando si è terminato di usare le *Utilities di Sistema* selezionare l'ultima opzione sul Menù Principale: Uscita Utilities. Viene chiesto se si è sicuri di voler uscire dalle *Utilities di Sistema*. In caso affermativo, rispondere Sì e premere RETURN, ci si ritroverà in Applesoft BASIC.

Se si esce dalle *Utilities di Sistema* per errore, rispondere No per ritrovarsi di nuovo al Menù Principale.

Se si desidera avviare un programma applicativo, inserire il disco programma nell'unità disco incorporata e tenere abbassato il tasto e CONTROL mentre si preme RESET.

Configurazione dei Connettori Seriali

Le periferiche **seriali** trasmettono e ricevono dati un bit alla volta, mentre quelle **parallele** trasmettono e ricevono otto bit (un byte) alla volta.

La maggior parte delle *Utilities di Sistema* sono correlate ai file o ai dischi. L'eccezione è Configura Connettori Seriali, una delle opzioni sul menù Operazioni Avanzate.

Configura Connettori Seriali consente di adattare i connettori per la stampante o per il modem di Apple IIc per comunicare con periferiche che non funzionano automaticamente con questo tipo di computer.

Importante: Occorre usare questa utility soltanto se la periferica non funziona automaticamente con Apple IIc.

La stampa di una copia di un catalogo è una delle opzioni che è possibile scegliere quando si usa la utility Identifica e Cataloga Disco.

Quando si accende il computer, i connettori seriali di Apple IIc vengono automaticamente predisposti o configurati per comunicare con una stampante Apple Imagewriter nel connettore per stampante (connettore 1) e con un modem Apple 300 Baud nel connettore per modem (connettore 2). Se si dispone di queste periferiche o di una periferica che usa la stessa configurazione (parla cioè lo stesso linguaggio), basta collegare la stampante o il modem per essere pronti a partire. Non occorre configurare i connettori seriali.

Il modo più semplice per scoprire se la stampante funzionerà automaticamente con Apple IIc consiste nel collegarla nel connettore per stampante e provare a stampare il catalogo delle *Utilities di Sistema*. Se l'operazione funziona, la periferica ha una configurazione standard. Se si ottiene una pagina piena di caratteri spuri, occorre configurare il connettore per la periferica.

Provare i Propri Programmi Applicativi: Alcuni programmi applicativi escludono la configurazione così occorre cercare di stampare qualcosa prima di avviare il programma applicativo. Se la cosa funziona, non occorre configurare il connettore per stampanti.

Per trovare se il modem funziona con Apple IIc, collegarlo al connettore per modem e provare a trasmettere o ricevere un messaggio. Se funziona, significa che il modem ha una configurazione standard e non occorre configurare il connettore. Se non funziona, occorre configurare uno dei connettori per il modem.

La cosa interessante a proposito dei connettori seriali è che non si è limitati alle periferiche Apple o a quelle configurate in maniera analoga. I connettori seriali possono essere configurati per accogliere una grande varietà di periferiche. L'operazione di configurazione dice al connettore come comunicare con una particolare periferica.

Uso della Utility

Non occorre essere un programmatore per configurare un connettore seriale su Apple IIc. Basta rispondere ad una serie di domande con scelte multiple sulla periferica e la utility di configurazione dirà al connettore come comunicare con la periferica stessa.

Si dovrebbero poter trovare la risposta a tutte le domande a risposte multiple nel manuale fornito insieme alla periferica. Se non si trovano le risposte, accettare il valore standard. (Le risposte standard sono quelle più comuni). Se non funziona, si troverà una serie di suggerimenti per la ricerca dei guasti più avanti in questo capitolo e si potrà adottare il metodo per tentativi per trovare la configurazione giusta per la periferica.

Una volta risposto alle domande a più scelte a proposito della periferica, la utility di configurazione

Un **Numero di Identificazione Prodotto** descrive le caratteristiche della periferica e viene usato per configurare le uscite seriali di Apple IIc.

- Visualizza un Numero di Identificazione Prodotto (PIN) per la periferica
- Configura il connettore 1 o il connettore 2 per la periferica
- Salva il PIN della periferica sul disco delle utilities come nuova configurazione standard per il connettore 1 o il connettore 2.

Più di Due Periferiche Seriali: Se si dispone di parecchie periferiche che condividono i connettori 1 e 2, oppure se si hanno diverse configurazioni per la stessa periferica — può darsi che si usi lo stesso modo per comunicare con due servizi informativi con diverse esigenze di configurazione — la utility di configurazione consente di listare tutte le periferiche ed i rispettivi PIN. In questo modo, quando si scambiano le periferiche, tutto ciò che si deve fare è di selezionare la periferica della lista e di far sì che la utility predisponga il connettore. (S'imparerà come fare in "Correzione della Lista delle Periferiche"). Se si dispone di una o due periferiche, non occorre listarle, basta prendere i rispettivi PIN i valori standard per i connettori 1 e 2.

Salvataggio dei PIN per la Volta Successiva

La **Memoria ad accesso casuale** è spiegata nella guida interattiva per l'utente.

Una volta individuati il PIN di una periferica, non occorre dover ripetere questa operazione. Quel PIN può essere salvato sul disco delle utilities. Ma quando si spegne il computer, la nuova configurazione del connettore seriale viene cancellata dalla memoria del computer (in quanto i PIN sono memorizzati in una **memoria ad accesso casuale**). Così occorre configurare i connettori seriali per le periferiche ogni volta che si accende il computer. Fortunatamente è molto semplice.

Tutto ciò che c'è da fare è di avviare la copia del disco utilities. Una volta che si vede comparire il menù principale, viene impostata la configurazione del connettore seriale personalizzata. Quindi sostituire il disco utilities con il disco dei programmi applicativi e riavviare il computer tenendo abbassato il tasto ⌘ mentre si preme contemporaneamente CONTROL - RESET.

Alcuni Programmi Applicativi configurano automaticamente i connettori: Alcuni programmi applicativi studiati per Apple IIc, chiedono i PIN e configurano i connettori seriali in modo da non dover avviare il disco utilities prima di avviare l'applicazione. Se non si conosce il PIN della propria periferica, usare la utility di configurazione o la Figura 4-1 per ricavarlo.

Passaggio da Programma Applicativo ad un Altro: Se si lascia il computer acceso, è possibile passare da un programma applicativo ad un altro senza dover riconfigurare i connettori seriali. In ogni caso, alcuni programmi possono inavvertitamente interferire con le regolazioni PIN (in quanto usano la stessa parte della memoria). Se si perde contatto con la periferica, avviare il disco utilities (per riconfigurare i connettori), quindi avviare il programma applicativo premendo il tasto ⌘-CONTROL-RESET.

Ed ora basta con le informazioni generali. La prima fase nella configurazione di un connettore seriale consiste nel determinare il numero di identificazione del prodotto della periferica.

Le Parti del PIN

Qui ci sono le informazioni che servono per determinare il PIN (Numero Identificazione Prodotto) della periferica. E' possibile osservarlo (e scriverlo sul modulo al termine di questa sezione) prima di usare la utility di configurazione. In questo modo, quando la utility chiede le informazioni sulla velocità di trasmissione della periferica, sul formato dei dati e così via, ci sono le risposte a portata di mano. Se si conosce già il PIN della periferica, è possibile saltare questa sezione e passare direttamente a "Predisposizione dei Connettori Seriali".

Alcuni manuali di stampante e di modem forniscono il PIN per la periferica, consentendo di saltare le domande a più risposte.

Modo

Modo è un termine generico di computer. In questo caso, si riferisce al metodo di comunicazione con una periferica. Se si sta configurando il connettore per una periferica o una stampante, scegliere il modo stampante. Se si sta configurando il connettore per un modem, scegliere il modo comunicazioni.

```
1. Modo Stampante
2. Modo Comunicazioni
```

Bit di Dati e Bit di Stop

Il computer trasmette e riceve ciascun carattere di informazione (o dati) sotto forma di stringhe di bit (zeri e uni). I caratteri possono essere rappresentati con sei, sette o otto bit di dati. Gli stop bit indicano la fine di un carattere. E' possibile avere uno o due stop bit. Ci sono sei possibilità:

1. 6 Bit di Dati / 1 Bit Stop
2. 6 Bit di Dati / 2 Bit Stop
3. 7 Bit di Dati / 1 Bit Stop
4. 7 Bit di Dati / 2 Bit Stop
5. 8 Bit di Dati / 1 Bit Stop
6. 8 Bit di Dati / 2 Bit Stop

Se non è possibile trovare queste informazioni sul manuale (i bit di dati e gli stop bit sono solitamente indicati sotto "formato di dati" o su una pagina di specifiche) il formato di dati più comune per le stampanti è di otto bit di dati e di due stop bit.

La scelta del formato di dati per un modem dipende dal servizio informativo che si sta usando. Consultare il manuale fornito con il servizio informativo per trovare quale formato di dati usare. Se non si trova qualsiasi specifica per il formato di dati, usare il formato più comune per i modem: otto bit di dati ed uno stop bit. (Se ciò non funziona, provare sette bit di dati e due stop bit).

Velocità di Trasmissione

I computer trasmettono e ricevono informazioni ad una certa velocità misurata in bit al secondo, nota anche come **velocità di trasmissione**. Ci sono sette opzioni:

1. 110 Bit al secondo
2. 300 Bit al secondo
3. 1200 Bit al secondo
4. 2400 Bit al secondo
5. 4800 Bit al secondo
6. 9600 Bit al secondo
7. 19200 Bit al secondo

Solitamente si troveranno queste informazioni sulla pagina delle specifiche nel manuale che viene fornito con la stampante o con il modem. La velocità più comune della stampante è 9600 baud. La velocità di trasmissione più comune per il modem è 300. La cosa importante è che la stampante ed il computer o il modem ed il servizio informativo, usino la stessa velocità di trasmissione.

Parità

Alcune periferiche usano un bit di parità per il controllo dell'errore — per assicurarsi che i dati non vengano corrotti durante la trasmissione. Ci sono cinque opzioni:

1. Nessuna Parità
2. Parità Pari
3. Parità Dispari
4. Parità Mark
5. Parità Space

In caso di dubbio, scegliere l'opzione 1.

Ripetizione su Video

Il modo in cui si predispone la ripetizione su video per un modem dipende dal fatto che si stia comunicando con un modem full duplex o half duplex. (La maggior parte dei servizi informativi usano il full duplex). Un modem full duplex ripete sul monitor video ciascun carattere che esso trasmette. Così occorre scegliere l'opzione 1. (Se si sceglie l'opzione 2, si ottengono sullo schermo due caratteri per ogni carattere battuto).

Un modem half duplex non ripete i caratteri trasmessi cosicchè se si desidera vedere ciò che si sta trasmettendo occorre ripetere l'output, scegliendo l'opzione 2.

E' meglio scegliere l'opzione 1 per le stampanti in quanto la ripetizione dell'output sullo schermo può limitare la larghezza di riga di ciò che si sta stampando alla larghezza di riga dello schermo.

1. Nessuna Eco dell'output sul video
2. Eco dell'output sul video

In caso di dubbio, scegliere l'opzione 1.

Interlinea

Alcune stampanti ed alcuni programmi applicativi inseriscono automaticamente un avanzamento riga (inizio di una nuova riga) dopo ciascun ritorno carrello, altre no.

In caso di dubbio, inserire un avanzamento riga, opzione 2 e cercare di stampare qualcosa. Se sembra che tutto funzioni bene, procedere. Se tutto viene effettuato a spaziatura doppia, assicurarsi che l'interruttore di avanzamento riga automatico sulla stampante sia *spento*. Se si ottiene ancora spaziatura doppia, significa che l'avanzamento riga in più proviene dal programma applicativo ed occorre cambiare nell'opzione 1.

LF sta per *avanzamento riga* (line feed). CR sta per *ritorno carrello* (carriage return).

```
1. Non Inserire LF dopo CR
2. Inserire LF dopo CR
```

Larghezza Riga

La larghezza riga indica il numero di caratteri che la stampante batterà per ogni riga (prima di inserire un ritorno carrello). Occorre impostarla sulla larghezza massima che la stampante può battere. La regolazione più comune è 80 caratteri. Molti programmi applicativi consentono di impostare la larghezza dall'interno del programma. In questo caso, oppure se si trova che il computer aggiunge i ritorni carrello quando non è il caso, scegliere l'opzione 1 per evitare che il computer cerchi di controllare la larghezza di riga.

```
1. Senza Inserire a capo
2. A capo Dopo 40 Caratteri
3. A capo Dopo 72 Caratteri
4. A capo Dopo 80 Caratteri
5. A capo Dopo 132 Caratteri
```

Importante! Se si è scelto il modo comunicazione, la utility sceglie l'opzione 1 automaticamente.

Annotare

Ecco un sommario dei valori standard per ciascun connettore. E' possibile applicare le proprie regolazioni per riferimento e confronto. Ricordarsi che se non si può trovare una delle regolazioni nel manuale fornito con la periferica o dal servizio informativo, bisogna procedere con il valore standard.

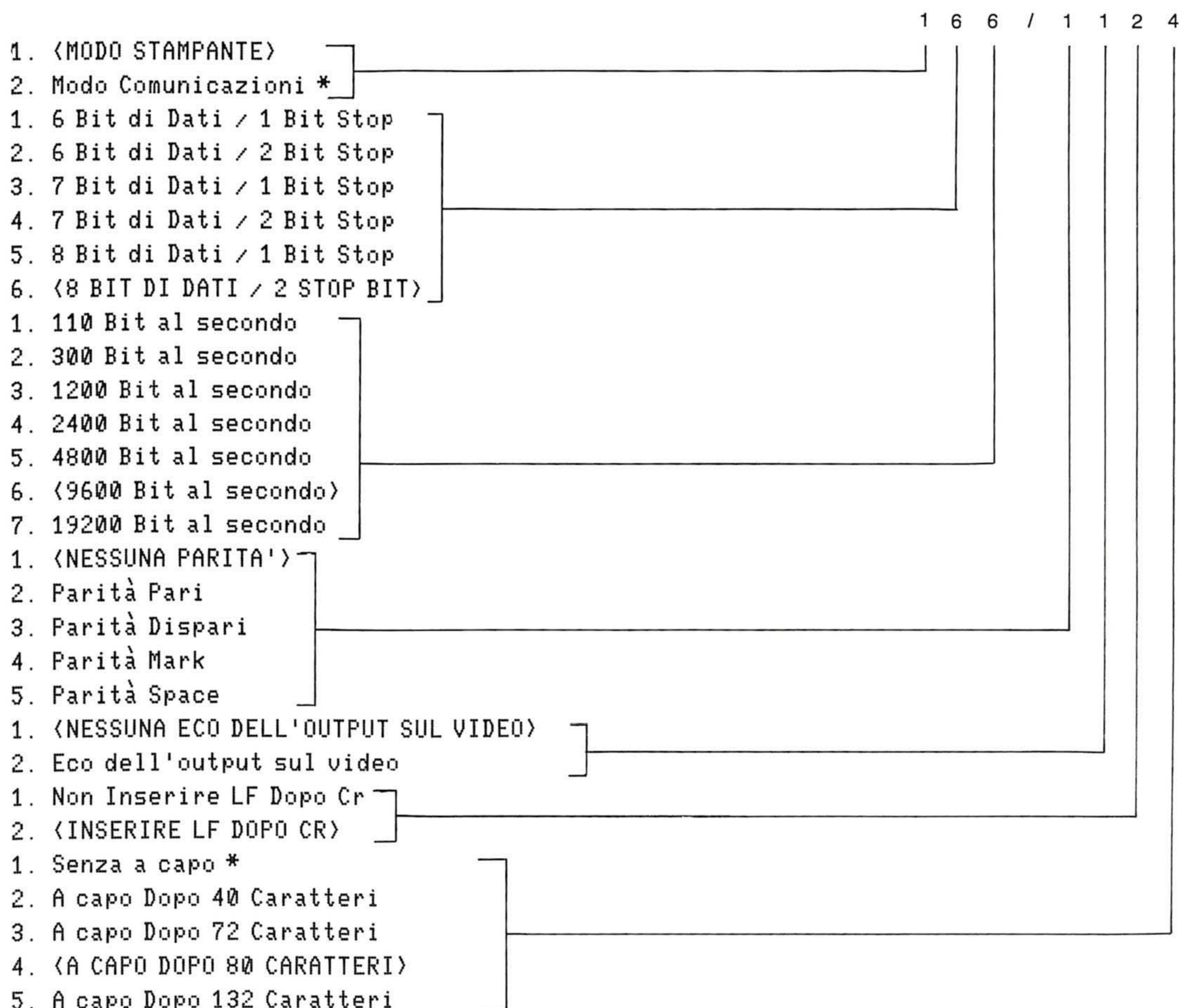
Connettore 1 Standard PIN 166/1124	**Periferica**
Modo Stampante	______________
8 Bit di dati / 2 Stop Bit	______________
9600 bit al secondo	______________
Nessuna Parità	______________
Nessuna ripetizione dell'output sullo schermo	______________
Inserimento LF Dopo CR	______________
Inserimento CR Dopo 80 Caratteri	______________

Connettore 2 Standard PIN 252/1111	**Periferica**
Modo Comunicazione	______________
8 Bit di dati / 1 Stop Bit	______________
300 Bit al secondo	______________
Nessuna Parità	______________
Nessuna ripetizione dell'output sullo schermo	______________
Inserimento LF Dopo CR	______________
Non Inserire CR	______________

Per Ricavare il PIN

Una volta che si conosce la velocità di trasmissione ed altre informazioni sulla periferica, si può fare in modo che il programma ricavi il PIN o è possibile ricavarlo usando la Figura 4-1.

Figura 4-1. Determinazione del PIN. Il numero è costituito da sette cifre. Ciascuna cifra corrisponde al numero dell'opzione.



* Se si sceglie il modo comunicazioni, la settima cifra deve essere 1 (non generare CR).

Predisposizione dei Connettori Seriali

Una volta si sa quali regolazioni occorrono o queste sono state provate per il PIN della periferica, si è pronti ad usare la utility Configura Connettori Seriali.

Usare Duplica Disco per creare una copia delle *Utilities di Sistema*.
Si troveranno le istruzioni relative nel Capitolo 1.

Importante! Prima di procedere ulteriormente, creare una copia delle *Utilities del Sistema* (se non lo si è già fatto) per usare una copia di riserva quando si configurano i connettori seriali. Il programma di configurazione scrive le informazioni sul disco (se si salva la configurazione) e non è possibile alterare le *Utilities di Sistema* — sono protette in scrittura per impedire la cancellazione o la sovrascrittura di preziose informazioni per errore. Dato che la utility scrive sul disco, assicurarsi che la copia di riserva non abbia l'etichetta di protezione in scrittura.

1. Avviare la copia del disco delle utilities.

A proposito: Se si sta già usando il disco delle utilities, ritornare al Menù Principale premendo (ESC).

2. Scegliere Operazioni Avanzate dal Menù Principale.
3. Scegliere Configura Connettori Seriali dal Menù Operazioni Avanzate. Si vede comparire uno schermo simile a quello della Figura 4-2.

Figura 4-2. Menù Configurazione Connettori Seriali. La periferica corrente è listata con il suo PIN.

```
Utilities di Sistema Configurazione Connettori Seriali
Versione 1.0                   ESC: Operazioni Avanzate
________________________________________________________

Cosa si desidera fare?

1. <IMPOSTA CONNETTORE 1>
   Apple Imagewriter (166/1124)

2. Imposta Connettore 2
   Modem Apple 300 Baud (252/1111)

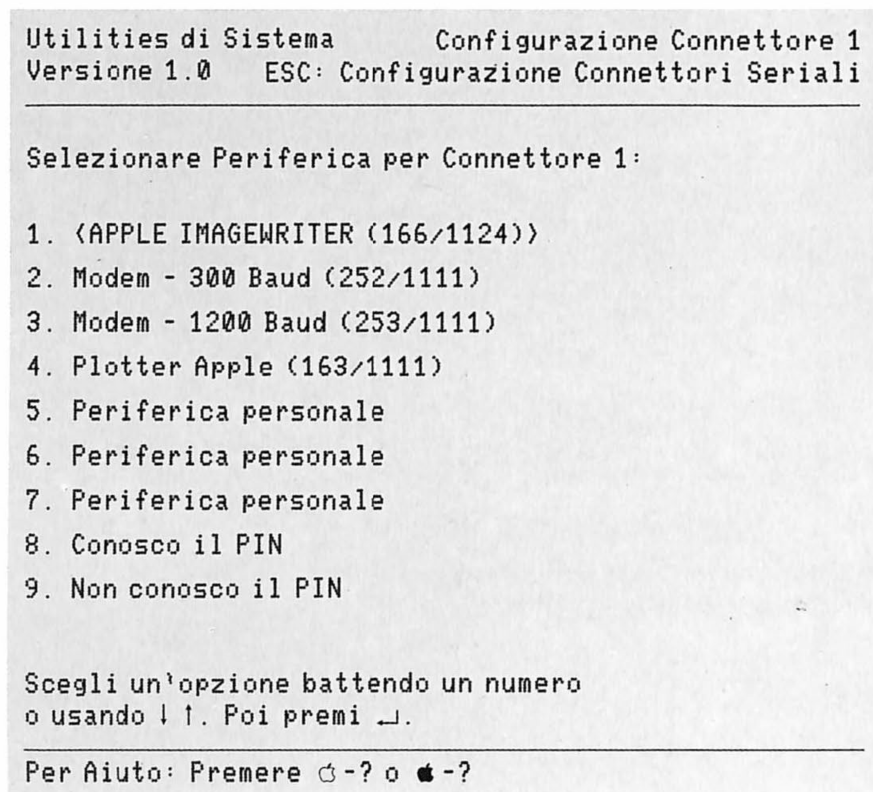
3. Cambia lista periferiche




Scegli un'opzione battendo un numero
o usando ↑ o ↓. Poi premi ↵.
________________________________________________________
Per Aiuto: Premere ⌘-? o -?
```

4. Scegliere il connettore che si desidera configurare. Si vede comparire la lista delle periferiche. Questa si presenta come nella Figura 4-3.

Figura 4-3. Tipica lista delle periferiche.



5. Se la periferica è presente, sceglierla.

   Se non è listata, ma se ne conosce il PIN, scegliere 8. Si vede comparire un messaggio che chiede di battere il PIN. Battere il numero e premere RETURN. Viene chiesto se il PIN è corretto. In caso affermativo, rispondere Sì premendo RETURN. (In caso contrario rispondere No, premere RETURN e riprovare).

   Se non si conosce il PIN, scegliere 9. Fornire le informazioni richieste sulla periferica. (Se non si è sicuri su una qualsiasi delle risposte, accettare il valore assunto per difetto). Una volta fornite tutte le informazioni, si vede comparire uno schermo che riassume le informazioni stesse. Se le informazioni sono corrette, rispondere Sì premendo RETURN. (In caso contrario, rispondere No e premere RETURN e c'è un'altra possibilità di provare tutte le regolazioni).

6. Viene quindi chiesto se si desidera salvare la configurazione sul disco utilities. Se si risponde Sì premendo RETURN, le informazioni vengono salvate sul disco come valori standard PIN per il connettore che si sta configurando. Se la risposta è No, il connettore viene configurato ma il PIN non viene salvato sul disco per uso successivo.

E' tutto. Se occorre configurare l'altro connettore, procedere allo stesso modo. Quando entrambi i connettori sono configurati, avviare il programma che si desidera usare tenendo abbassato il tasto e CONTROL premendo contemporaneamente RESET.

Provare a stampare qualcosa o trasmettere un messaggio attraverso il modem. Se c'è qualche problema consultare la sezione ricerca guasti che segue.

Se si è dovuto indovinare qualcuna delle regolazioni, non occorre sorprendersi se il primo tentativo di configurare il connettore seriale non funziona. Ecco alcuni orientamenti per aiutare a decidere quali sono le regolazioni sbagliate e come modificarle.

Prova per Tentativi: Non temere di fare esperimenti con le diverse regolazioni fino a che non si trova una che funziona — non accade mai di danneggiare il computer o la periferica. Procedere sistematicamente. La causa più comune di inconvenienti è la velocità di trasmissione errata (caratteri spuri). Altri problemi hanno sintomi distintivi che ne suggeriscono la natura e cosa si può fare per rimediarlo.

Suggerimenti

Ecco alcuni suggerimenti per configurare i connettori correttamente.

Sintomo	Soluzione
Doppia spaziatura involontaria.	*Spegnere* l'interruttore di avanzamento riga automatico sulla stampante (oppure cambiare la regolazione di avanzamento riga del programma applicativo).
	Cambiare il PIN in modo che non venga generato un avanzamento riga dopo un ritorno carrello.
	Entrambe
Le righe si stampano una sopra l'altra.	Cambiare il PIN in modo che venga generato un avanzamento riga dopo un ritorno carrello.
	Accendere l'interruttore di avanzamento riga automatico sulla stampante.

Sintomo	Soluzione
Vanno persi dei caratteri durante il trasferimento di dati.	Passare ad una velocità di trasmissione più bassa, se possibile, sulle estremità riceventi e trasmettenti.
Presenza sistematica di caratteri spuri.	Controllare la velocità di trasmissione in uso a fronte del manuale della periferica — se è sbagliata, cambiare il PIN.
	Controllare il formato dei dati (bit di dati/stop bit/parità) a fronte del manuale della periferica — se sbagliato, cambiare il PIN.
Ritorni carrello involontari	Cambiare la larghezza di riga in modo che il ritorno carrello non venga inserito. Ciò consente al programma applicativo di inserire i propri ritorni carrello.
Il testo esce dalla pagina.	Impostare la larghezza di riga ad un valore inferiore
Ogni carattere appare due volte sullo schermo mentre si trasmettono messaggi attraverso un modem.	Cambiare il PIN in modo che l'output non venga ripetuto sullo schermo.
Le informazioni trasmesse attraverso un modem non compaiono sullo schermo.	Cambiare il PIN in modo che l'output venga ripetuto sullo schermo.
L'output verso la stampante ha la stessa larghezza dello schermo quando lo si desiderava più grande.	Cambiare il PIN in modo che l'output non sia ripetuto sullo schermo.

Tecniche

Alcuni sintomi forniscono suggerimenti chiarissimi sulla natura del problema. Per esempio, se si ottengono troppi avanzamenti riga dopo un ritorno carrello, si sa che occorre regolare l'avanzamento riga sulla stampante (attraverso il programma applicativo oppure cambiando il PIN). I problemi con la larghezza di riga e la ripetizione sono ugualmente facili da individuare e risolvere.

I problemi con la velocità di trasmissione e con il formato dei dati (bit di dati/stop bit/parità) sono un po' più difficili da diagnosticare. Tutti producono una stringa di caratteri non correlati (**caratteri spuri** nel gergo dei computer).

Se si ottengono caratteri spuri sulla stampante o sul video, iniziare controllando la velocità di trasmissione nel manuale. (Se non è possibile trovare la velocità di trasmissione per la stampante o il plotter, provare 9600 quindi 1200. Se non è possibile trovare la velocità di trasmissione per il modem, provare 300, quindi 1200).

Se il problema non è nella velocità di trasmissione, provare con diversi formati di dati, partendo dall'inizio della Tabella 4-1 (per le stampanti) e dalla Tabella 4-2 (per i modem) e scendere verso il basso. Usare i riquadri sula destra per spuntare le combinazioni trovate.

Una cosa alla volta: Qualsiasi cosa si faccia, non cambiare le regolazioni in una sola volta. Variare una regolazione alla volta quindi effettuare una prova prima di passare alla successiva. E tener nota di ciò che si è provato in modo da evitare di dover ripetere operazioni inutili.

Tabella 4-1. Regolazioni comuni della stampante.

Bit di Dati	Bit Stop	Parità	
8	2	esclusa	☐
7	2	esclusa	☐
8	2	dispari	☐
8	2	pari	☐
7	2	esclusa	☐
7	2	pari	☐

Tabella 4-2. Regolazioni comuni del Modem.

Bit di Dati	Bit Stop	Parità	
8	1	esclusa	☐
7	2	esclusa	☐
7	1	esclusa	☐
8	1	dispari	☐
8	1	pari	☐
7	2	dispari	☐
7	1	pari	☐

Importante! A causa delle peculiarità di sincronizzazione nel generatore di velocità di trasmissione per Apple IIc, alcuni modem possono richiedere un formato di dati diverso da quello listato nel modem o nel manuale di servizio informazioni. Sperimentare con diverse regolazioni fino a che non si trova quella che funziona.

Correzione della lista delle periferiche

Se ci sono parecchie periferiche che condividono connettori seriali, occorre aggiungere tutte le periferiche ed i rispettivi PIN alla lista delle periferiche in modo che i connettori siano facili da riconfigurare. La lista delle periferiche comprende parecchie periferiche Apple fra le più diffuse e "segnaposto" per altre periferiche. Se si esaurisce lo spazio, è possibile sostituire le periferiche Apple che non si ha in programma di usufruire. Ecco come:

1. Selezionare l'opzione 3, Cambia Lista Periferiche dal menù Configura Connettori Seriali.
2. Evidenziare la riga che si vuole sostituire e premere RETURN. Si vede comparire un nuovo schermo e questo messaggio:

   ```
   Con il Nuovo Nome per la Periferica:
   ................................
   ```

3. Battere un nome per la periferica e premere RETURN
4. Viene chiesto se si conosce il PIN della periferica

5. Se si conosce il PIN, rispondere Sì premendo RETURN. Battere quindi il numero. Viene chiesto se il PIN è corretto. Se si risponde Sì, si vede comparire un nuovo elenco di periferiche con il nome della propria periferica ed il relativo PIN.

   Se non si conosce il PIN, rispondere No premendo RETURN, quindi scegliere le opzioni che descrivono la periferica. (Se non si sa quale opzione scegliere, accettare quella standard premendo RETURN). Al termine della fornitura di informazioni, si vede comparire uno schermo come quello della Figura 4-4 che riassume le informazioni fornite e visualizza il PIN. Se le informazioni sono corrette, rispondere Sì premendo RETURN.

Figura 4-4. Controllo delle Parti del PIN.

```
Utilities di Sistema             Cambia lista periferiche
Versione 1.0    ESC: Configurazione Connettori Seriali
-------------------------------------------------------

Modo Stampante
8 Bit di Dati / 2 Bit Stop
1200 Bit al secondo
Nessuna Parità
Nessuna Eco dell'output sul video
Inserire LF Dopo CR
A capo Dopo 80 Caratteri

Il PIN è 163/1124

Questa informazione è corretta?
   <SI> No



Battere S per Sì o N per No, oppure ↓ o ↑ per la modifica.
Poi premi ↵.
-------------------------------------------------------
Per Aiuto: Premere ⌘-? o ⌘-?
```

6. Viene quindi chiesto se si vuole salvare la configurazione sul disco delle utilities. Se si risponde Sì premendo RETURN, la lista revisionata viene copiata sulla copia del disco delle utilities in modo da poter usare successivamente le stesse informazioni.

Una volta che tutte le periferiche sono sulla lista, è facile scambiare le configurazioni dei connettori.

1. Avviare il disco delle utilities
2. Scegliere l'opzione 8, Operazioni Avanzate, dal Menu Principale
3. Scegliere l'opzione 5, Configura Connettori Seriali
4. Scegliere il connettore che si desidera configurare
5. Scegliere la periferica che si desidera usare
6. Avviare l'applicazione inserendo il disco programma nell'unità disco incorporata e tenendo abbassato il tasto mentre si preme CONTROL-RESET.

Per i Programmatori BASIC

In Apple IIc è incorporato Applesoft BASIC. (E' possibile richiamarlo avviando Apple IIc anche senza un disco nell'unità disco incorporata. Si vede comparire il messaggio per controllare l'unità disco. Ignorare il messaggio e tenere abbassato CONTROL mentre si preme RESET). Per salvare i programmi occorre invece caricare il sistema operativo ProDOS nel computer prima di avviare la programmazione.

Ci sono tre modi per farlo.

- Avviare *Conoscere il BASIC* della guida interattiva per l'utente e selezionare l'opzione Quit.
- Avviare *Utilities di Sistema* e selezionare Uscita Utilities dal Menù Principale.
- Creare un disco che carica automaticamente ProDOS e inizializza il BASIC (vedere successiva sezione).

Creazione di un Disco di Avviamento ProDOS

E' possibile creare un proprio disco di avviamento procedendo come segue:

1. Formattare (Inizializzare) un disco (per ProDOS).
2. Copiare i file ProDOS e BASIC.SYSTEM dalle *Utilities di Sistema* sul disco inizializzato.

L'avviamento di questo disco carica ProDOS ed inserisce in BASIC.

Se si desidera che uno dei programmi venga eseguito automaticamente, inserirlo su un disco con PRODOS e BASIC.SYSTEM e denominarlo STARTUP.

Glossario

avanzamento riga: L'atto di avanzare alla successiva riga

backup: Una copia di riserva di un disco. (E' buona idea creare copie di riserva di tutti i dischi importanti ed usarla invece dell'originale).

baud: Bit al secondo. Una designazione della velocità alla quale le periferiche possono ricevere e/o trasmettere i dati.

bit di dati: Il computer trasmette e riceve informazioni sotto forma di sequenze di bit.

CR: Vedere **ritorno carrello**.

configurazione: Nel caso delle *Utilities di Sistema*, il modo in cui vengono predisposti i connettori seriali.

connettore seriale: L'uscita per una periferica nella parte posteriore di Apple IIc.

destinazione: Il disco sul quale si sta effettuando una copia. Confrontare con **sorgente**.

DOS 3.2: Un precedente sistema operativo Apple II. DOS sta per **Disk Operating System**. 3.2 è il numero di versione.

DOS 3.3: Uno dei tre sistemi operativi usati da Apple IIc. DOS sta per **Disk Operating System**. 3.3 è il numero di versione.

evidenziazione: Nel caso delle *Utilities di Sistema*, una copia di parentesi angolate quadre che distingue la scelta effettuata da altre in una lista.

file: Una raccolta di informazioni che si memorizza su un disco (ad esempio un programma o memorandum).

formattare (inizializzare): Dividere un disco in sezioni (dette piste e settori) in cui possono essere accolte le informazioni. I dischi vuoti devono essere formattati (inizializzati) prima di potervi salvare informazioni per la prima volta.

larghezza riga: Numero di caratteri che trovano posto su una riga sullo schermo o su una pagina.

LF: Vedere **avanzamento riga**

modem: Abbreviazione per modulatore/demodulatore. Un dispositivo che collega il computer ad altri computer attraverso linee telefoniche.

modo: Modo di funzionamento — nel caso delle *Utilities di Sistem*, il modo stampante.

numero identificazione prodotto: Un numero a sette cifre che descrive le caratteristiche di una periferica, ad esempio la velocità di trasmissione, usato per configurare i connettori seriali su Apple IIc.

sorgente: L'originale — il disco dal quale si sta copiando. Confrontare con **destinazione**.

parità: Un bit usato per controllare gli errori durante la trasmissione dei dati.

Pascal: Un sistema operativo ed un linguaggio di programmazione.

pathname: Il nome completo di un file. Un pathname inizia con il nome del disco (volume), quindi lista qualsiasi nome di sottoelenco e termina con il nome del file. Ciascuna parte del nome è separata da una barretta (/).

PIN: Vedere **numero identificazione prodotto**.

prefisso: La prima parte di un pathname memorizzato in memoria.

ProDOS: Il sistema operativo principale per Apple IIc.

protezione contro la copia: L'azione con la quale si rende impossibile la duplicazione di un disco mediante mezzi etici.

protezione in scrittura: Si protegge in scrittura per evitare la cancellazione accidentale dei contenuti di un disco coprendone la tacca di abilitazione in scrittura con un'apposita etichetta.

richiesta: Un messaggio che compare sullo schermo

ritorno carrello: L'evento che si verifica quando la riga di stampa raggiunge il margine destro e riparte all'inizio della riga successiva.

sistema operativo: Un programma che, fra le altre cose, controlla il modo in cui le informazioni vengono caricate in memoria, il modo in cui il computer lavora con le informazioni, il modo in cui le informazioni vengono memorizzate su un disco ed il modo in cui il computer parla alle stampanti ed alle altre periferiche. ProDOS, DOS 3.3 e Pascal sono tre sistemi operativi disponibili per Apple IIc.

standard: Una risposta consigliata ad una domanda in un programma. La risposta sarà usata automaticamente a meno che non si fornisca un'alternativa.

stop bit: Uno o due bit che indicano la fine di un carattere.

subdirectory: Un elenco nell'ambito di un altro elenco.

utilities: Una serie di programmi di gestione dischi e file.

volume: Sinonimo di **disco**.



42100 Reggio Emilia - Via Bovio, 5
Tel. 0522/32643
Tlx. 530173

Milano Fiori - Palazzo Q8 - Rozzano
Tel. 02/8242156/7/8

T 030-0874